

Domenica 25.04.23
By Giuliano.

IL PERICOLO VIENE SEMPRE DA..... by OMAR

Forse a causa della giornata chiusa, decisamente autunnale, la piazzetta è meno affollata del solito. Presenti per la Ciclistica Paolone, nella solita veste di fotografo, Omar (che in questi Castelnovo ci degnerà di alcune chicche) SalvaSasa, Paolo Soncio, Costa, Stefano, Carlo, Enry, RobbiBonni, LucaMor, io e Silvio con Iller in ritardo (faranno, loro due, il classico Vetto Castelnovo). Ospiti Yuly, Carmine (che rimarrà in attesa di un suo boy e ci raggiungerà al frantoio) e Valentina come quota rosa.

Andatura buona fino a Cerezzola dove, indicando come scusa il meteo minaccioso, ma soprattutto per la paura di trovare orsi o orse con prole sulla impervia salita che da Vetto porta a Costaborga e poi su da Rosano (10% secco di media i primi duemilacinquecento metri, che si traducono in un 8,5% di media con i rimanenti, per un totale di quattromila seicento metri), Carlo, Enry, LucaMor, capitanati da RobbiBonni, svolteranno per Trinità e proseguiranno per Barazzone, Casina e Regnano.

Le scaramucce sullo strappo del Pagoda, mi lasciano nelle retrovie con Valentina. Sarà per il mio recente status sociale appena acquisito, sarà per il rispetto verso la lady, i compagni con fratello Yuly in primis decidono di tenere un passo accettabile anche per i più deboli, almeno fino a Vetto.

A Costaborga, un po' per la fitta nebbia autunnale (25 aprile..autunno..), un po' per la fatica e un po' per l'emozione di avere una donna dietro, sbaglio strada e mi ritrovo prima alla piscina di Vetto (nebbia e sette gradi, non sono concilianti con il luogo), poi a Tizzolo, per arrivare, infine, sulla provinciale Vetto-Castelnovo appena sopra Sole. Nessun problema, con Valentina continuiamo per Rosano e utilizzando il telefono (strumento fondamentale), avviso il gruppo della mia nuova posizione, fissando un rendez-vous a Castelnovo.

Ed è qui che il buon Omar, impegnato con la terza bomboletta a gonfiare la ruota, alla mia domanda "Ma tu che eri dietro di me, sapevi che si doveva girare a sinistra?" mi ha risposto con "No!, non lo sapevo, mi sono fermato ed ho ragionato: il pericolo viene sempre da DESTRA, quindi...".

Frase che detta il dì in cui si festeggia la Liberazione ha avuto l'ovazione dei più.

La ruota, però era ancora sgonfia e solo l'intervento del buon Salvatore, che ha preso le redini in mano, scansato Omar e recuperato una quarta bomboletta, ha risolto il problema.

Con le giuste pressioni e nel rispetto della quota rosa, quindi Vale sempre al nostro seguito noi, siamo ripartiti per Casina e Regnano. Una sgasata di fratello Yuly, sull'ultimo strappo, mi ha messo un po' in difficoltà, ma mi sono ricordato che "Dopo un grande salita c'è sempre una grande discesa" e mi sono subito ripreso.

Un saluto



25 aprile ^{78° anniversario} 2023

FESTA DELLA LIBERAZIONE